

Scuola e Studenti a Cava

Tante nuove iscrizioni negli istituti meno superiori di Cava e subito emersi i soliti disagi.

La situazione più difficile si registra presso l'Istituto Commerciale e per Geometri "M. Della Corte". Oltre duemila gli studenti iscritti. Notevoli i disagi a causa della mancanza di aule. Per i futuri ragionieri, geometri e programmatore, fin dal primo giorno di scuola, c'è il doppio turno. Il nuovo preside di questo popolarissimo istituto, la professoressa Maria Farano D'Angelo, si sta prodigando ma c'è ben poco da fare. Gli spazi a disposizione sono quelli che sono e i miracoli sono ardui da compiere. Al "Matteo Della Corte" gran parte degli studenti vengono dall'entro nocerino sarnese. Questi ragazzi preferiscono affrontare ogni giorno spostamenti poco agevoli in bus pur di frequentare l'Istituto di Cava mentre sarebbe possibile per molti di essi frequentare degli istituti locali.

Migliore è la situazione all'Istituto Magistrale "F. De Filippi". In questo istituto il calo delle iscrizioni è netto. Negli ultimi quattro anni il trend negativo è costante. La diminuzione delle nascite riguarda soprattutto loro, futuri insegnanti elementari. Il preside del Magistrale, professor Martoccia, non ha problemi di aule da reperire e l'istituto non presenta particolari deficienze. Questa scuola è dotata di una buona palestra coperta mentre è da ristrutturare quella scoperta.

Stazionario rispetto all'anno scorso il numero degli iscritti al Liceo Classico "Marco Galati". Sono ancora parecchi gli studenti che desiderano fare un ciclo di studio classico umanistico. La radiografia sociale degli studenti rivela che gran parte di costoro provengono da famiglie borghesi e benestanti. Cresce, comunque, il numero dei ragazzi provenienti da fasce sociali proletarie. Nei lunghi corridoi del più antico istituto superiore di Cava si continua a respirare una certa aria nuova anche se i tempi sono mutati. Pochi i grembiuli in giro mentre molte "mini" rastrellano l'ambiente a testimone l'affetto immutato delle nuove generazioni a miss Mary Quant.

Boom degli iscritti presso il Liceo Scientifico "Andrea Genoino". Il vecchio istituto sta quasi quest'anno oltre cinquecento studenti. L'antica struttura, messa su in varie fasi nell'arco di alcuni secoli, resiste dignitosamente in attesa che sia finalmente completato il nuovo edificio. All'inizio dell'anno scolastico è stato consumato il rituale — diventato — di promesse inerenti allo stato dei lavori del nuovo istituto ma nessuno degli studenti e dei docenti crede più alle favole. Negli ultimi quindici anni di buie se ne sono dette troppe. Da parte degli studenti ci sono state manifestazioni di protesta e qualche giorno di scioperi per cercare di riavere qualcosa ma con nessun successo. Le forze politiche e sociali presenti sul territorio da anni si sono disinteressate in blocco dell'istituto nuovo per lo Scientifico e da soli gli studenti hanno poche possibilità di ottenere qualcosa di concreto.

Nuovo aumento degli iscritti all'Istituto Tecnico Professionale dello Stato per il Commercio. Il preside, un sacerdote, il professor Cerrone, è abbastanza contento di come procedono le cose nella sua scuola. Molti sono i ragazzi che terminano il ciclo di studi dopo il triennio, con la qualifica di segretario d'azienda, ma negli ultimi tempi, sono

aumentati quelli che completano tutti e cinque anni. Qualcuno di loro approda anche all'Università. Pochissimi studenti di questa scuola provenienti da famiglie borghesi. La stragrande maggioranza hanno alle spalle famiglie "pop". L'Istituto per il Commercio dispone di uno stabile nuovo e gran parte degli studenti non hanno particolari problemi di spostamenti essendo quasi tutti di Cava.

Biagio Angrisani

Iscritti		1987-88	
Liceo Scientifico "A. Genoino"			
M 249	F 207	M 281	F 240
T 456		M 281	T 521
Liceo Classico "Marco Galati"			
M 101	F 228	M 100	F 230
T 329		M 100	T 330
Istituto Magistrale "F. De Filippi"			
M 15	F 228	M 11	F 282
T 303		M 293	
Istituto Professionale di Stato per il Commercio "M. Della Corte"			
M 92	F 218		
Istituto Commerciale "M. Della Corte" Ragionieri			
M 418	F 638	M 434	F 627
T 1056		M 1061	
Geometri			
M 492	F 42	M 732	F 38
Programmatore			
M 34	F 57	M 50	F 90
T 91		M 140	

A ROMA NOZZE PROSPERI - PRETE

Nella splendida sala degli Angeli di Palazzo Barberini in Roma, giustamente addobbata di fiori bianchi, sono convenuti prestigiosi nomi per un fine simposio: il pranzo di nozze della dott. Natalia Prete, medico-chirurgo specialista in neuropsichiatria infantile con il dott. Antimo Prosperi.

Tra gli altri, il principe e la principessa don Augusto Torlonia, il Cavaliere di Gran Croce Leandro Tacconi e consorte, il dott. Giuseppe Palumbi, la contessa Annamaria Giovannelli di Noris, il generale Federico Scotti di Uccio e marchesa Vittoria, il col. Borja Perron con la signora Teresa e figlio Hans, barone e baronessa Arnaldo Prete di Morigerati, avv. Renato Cimenati e consorte, barone Mario Catalano Farina, dott. Giuseppe Marini Detina e consorte, contessa Patrizia Cusi Buffarini, Antonella Mataloni Bianco, avv. Franklin de Grossi e consorte, donna Livia Marcelini Hercolani Gaddi, avv. Giuseppe Bellelli e figlia Lucia, pittrice Eva Varsanyi, ambasciatrice contessa Maria Stella Sera, baronessa prof. Annamaria Prete di Morigerati, prof. Davide Edelmetti, Ernestina Salzano. Ricordiamo ancora i colleghi medici della sposa, dott.ri Alessandra Cusolo, Teresa Rocchi, Giorgio Ravà, Francesca Preziosi, Alina Prosperi, e con i genitori degli sposi: Augusto e Clementina Prosperi e Gerardo ed Antonietta Prosperi, i fratelli dello sposo, Filippo e Corrado, e della sposa, Gianluigi, Federico, Donatella nonché i cugini Annarita Cimigalloi, dott. Giorgio e consorte, Roberto e consorte.

Federico P. Torre

Le «viscere» di Napoli

E' la città parallela quella che si sviluppa sotto la città di Napoli.

Le prime escavazioni furono praticate dai Greci, per i loro cimiteri, sotto il colle di Capomonte. Fu poi la volta dei Romani e dei cristiani — fino all'Ottavo secolo, questi — sempre nella stessa area e per le stesse finalità.

Contemporaneamente alla città dei morti, un'altra città sotterranea cominciò a formarsi tra le mura di Neapolis, per la sovrapposizione delle costruzioni romane sulle precedenti del periodo greco.

Un grosso contributo a tal sorta di utilizzazione del sottosuolo fu dato dalla realizzazione dell'acquedotto augusteo, che da Salerno portava acqua alla flotta di stanza a Miseno. In prossimità della città, smesi i ponti ad archi (Pontirossi), si addentrava nel sottosuolo provvedendo al rifornimento delle cisterne di Neapolis e delle ville patrizie che sorgevano lungo il percorso.

Intanto la città era costretta nel circuito del primo nucleo greco, che venne man mano ampliato, ma sempre in misura modesta, fino all'epoca viscerale.

Particolarmente in quest'ultimo periodo, la città prese a svilupparsi in altezza e ad assumere quelle caratteristiche di eccezionale densità abitativa che conserva tuttora. I materiali per le costruzioni vennero prelevati dal sottosuolo, dando un ulteriore impulso alla crescita della metropoli sotterranea. Tale consuetudine, del resto, è sopravvissuta fino ad un'epoca a noi molto vicina.

Più tardi vennero praticati i canali per gli acquedotti della Bella e del Carmignano, che alimentarono per molti anni i pozzi e le cisterne della città. Si accompagnarono, inoltre, grotte, cantine, cave, ricoveri e, infine, l'acquedotto che sul finire del 1884, dopo una ennesima epidemia di colera, portò finalmente acqua in pressione nelle case di Napoli.

Per secoli, il sottosuolo della città — un complesso di circa un milione di metri quadrati — ha suscitato un rapporto di amore e odio fra gli abitanti della superficie.

A lungo questi hanno favorito sui misteri di una città che si sviluppava sotto i loro piedi, una città alla quale si poteva accedere dalle cante di pozzi dei canali e da tanti altri punti della città.

Non di rado molti tratti della Napoli di sotto sono stati utilizzati nel bene e nel male da frequentatori ai quali era noto un settore più o meno ampio, ma comunque circoscritto.

Un contributo completo alla conoscenza del "labirinto" sotterraneo fu dato da Guglielmo Melisurgo, un ingegnere napoletano. Di propria iniziativa, con pochi mezzi e con l'unica compagnia di un pozzaro, Nunzio Esposito, egli esplorò per un anno il sottosuolo (1883-84), producendo un'attenta descrizione dei tracciati degli acquedotti sotterranei delle caverie e dei punti di accesso dall'esterno, in un opuscolo dallo stile piano e divertente che si legge tuttora come un racconto ("Napoli sotterranea", 1889; ristampato conforme alla prima edizione dall'editore Colonnese nel 1979).

Per anni questo prezioso contributo è stato ignorato, come si è ignorato ogni tentativo di scendere alla ricerca del vero labirinto, fatto su base volontaria — vallo ad approfondire la conoscenza della "metropoli" sotterranea.

Una grossa spinta verso questa acquisizione venne dall'incendio ai Gradoni di Chiaia, che tenne col fiato sospeso la popolazione, causando

danni materiali e notevoli disagi alle famiglie costrette a sloggiare da un momento all'altro.

Man mano che si procedeva all'acquisizione topografica del dedalo scavato nel tufo sotto i quartieri di Napoli si avviava la divulgazione della conoscenza relativa al patrimonio ipogeo fra gli ignari eredi di così intraprendenti concittadini.

Tra il 12 e il 27 aprile del 1986 ha avuto luogo un progetto del Centro Sperimentale di Arte Popolare che ha "inteso" instaurare un rapporto tra le aree significative della città (nel senso di storia antropologica ed urbana) e tra la "scena" intesa come supporto deontologico della valenza di quel "reale".

In altre parole, si è sviluppato un progetto dalle finalità didattiche verso la conoscenza del sottosuolo utilizzando il mezzo artistico-sperimentale.

Viaggio nelle viscere era il titolo della performance che per quindici giorni ha visto "due cantieri" spettacolo, l'uno nella zona di Piazza Principe di Napoli - Museo, l'altro al Gradoni di Chiaia in una delle più significative caverie artificiali presenti nel sottosuolo napoletano.

Traslocando la video opera girata nella cavità della città e gli altri momenti di spettacolo di superficie, ci soffermiamo qui sul percorso spettacolare nelle "viscere" della città.

Inaugurata alle 16,30 del 12 aprile e proseguita, dal 13 al 27 aprile, tutti i giorni in due turni a numero chiuso di circa 100 persone per turno, tale iniziativa, essa stessa parte del progetto, ha consentito ad oltre millecinquecento napoletani di familiarizzare con il sottosuolo favoleggiato. L'accesso era da via S. Anna di palazzo, 52.

Oltre millecinquecento persone, dunque, si sono introdotti nella cavità che nel corso dei secoli ha avuto utilizzazione diverse, fino a quella ultima di ricovero antiterrore. Oltre millecinquecento napoletani, che, per strano che possa sembrare, non hanno lasciato una cartuccella sul posto, mostrando un profondo rispetto per l'altra città.

Gran parte dell'allestimento scenico invece (ma ciò non è imputabile ai visitatori), è rimasto in situ a diversi metri dalla rappresentazione: strutture in acciaio e stucco, strutture in legno, tesse e gesso, anforette di terracotta, frutta di plastica e, quel ch'è peggio, prodotti vegetali naturali che... naturalmente sono andati in putrefazione.

Mi è tornata prepotente alla memoria la locandina dello spettacolo che, tra l'altro, diceva:

"Napoli affinità fra Napoli di superficie e Napoli sotterranea."

Il senso della citazione doveva essere un'atto nelle intenzioni degli animatori del progetto, ma alla luce delle precise tracce lasciate nel sottosuolo ha finito per stigmatizzare un fenomeno emblematico: una propensione spiccata per la trasgressione (Napoli) Alfredo Marinelli

a MARGHERITA ...
Fresca e ridante argentea già fiorita
staccò un giglio al suo di primavera;
in te sorride il cielo, in te la vita
esulta e splende fulgida e sincera.

Folta già la nera chioma profumata,
in te si accende il biondo capello,
vermiglio il labbro, volve vellutata
e l'occhio come un faro scintillante.

Nel casto seno il tuo pudico cuore
sussulta pieno di zelo e tenerezza
che la Mamma Santezza infinita,
ti chiama assieme al caro genitore.

Sii sempre benedetta, o Margherita,
raggio di sole, tempo di bellezza,
tesoro immenso di speranza e amore.

(Salerno 1956)

COMMERCianti DI CAVA BENEMERITI

L'Assemblea dell'Associazione Cavesse dei Commerciali ha voluto essere piuttosto una festa del commercio cavaio e si è svolta nella sala delle riunioni del Consiglio Comunale, con l'intervento di onorevoli Deputati e Senatori, autorità Provinciali e locali, Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali, oltre al pubblico ed ai commercianti, quelli premiati per la fedeltà al commercio (compresi i dipendenti) e quelli che sono rimasti delusi perché attendevano un giusto riconoscimento, che non è venuto, non si sa per quali pesi e misure adottati dal Consiglio direttivo dell'Associazione. Hanno parlato il presidente dell'Associazione, il Sindaco, gli onorevoli; è rimasto senza leggere il suo discorso l'Assessore al Commercio Rag. Luigi Altobello, perché giunto in ritardo per motivi di famiglia.

Sono stati premiati con pergamena e medaglia aurata per "fedeltà al lavoro" i dipendenti: Lucia Apostolico, Anna Benincasa, Bonaventura Carraro (Venturino), Nicola Del Puente Carmela Casaburi, Pasquale Cosma, Andrea Scarcavilli e per "una vita per il commercio", i commercianti: Antonietta Robertaccio Accarino, Luigi Avalone, Enrico D'Andrea, Triestina Di Mauro, Enrico Di Mauro, Andrea Di Mauro, Alfredo Lambiase, Elio Lamberti, Adolfo Maiorino, Gaetano Margarita, Lucia Martoni Crisculo, Domenico Paoletti, Nicola Pellegrino, Giuseppe Scapolatello, Antonio Vuolo, Arturo Prisco, Michele Ragone, Vittorio Violante, Luigi Sorrentino; infine sono stati ricorati dirigenti e consiglieri dell'Ascom deceduti: Mario Accarino, Ignazio Armentano, Gerardo Amendola, Alfredo Della Monica, Giuseppe Damiano, Renato Di Marino, Antonio Cesaro, Carmine Lamberti, Fausto Martazzo, Mario Senatore e Carmine Pagliara.

La Posta Centrale di Cava ormai è attrezzata con tutte le moderne tecnologie, e ad istruire il nostro personale sono stati qui per trenta giorni Roberto Tescione, direttore VR di Salerno, ed Italo Tacell, direttore delle Poste di Tegiano, i quali al termine si sono accomiati con una "credenza" di occupazione, e con parole di ammirazione e di ringraziamento da parte del direttore del nostro Ufficio Postale, Matteo Cacace.

Il Direttore del nostro Ufficio Postale del Borgo ci ha comunicato che ormai la pratica per la costruzione del nuovo edificio Postale al Borgo è a buon punto, perché trovasi in gara di appalto da parte dei progettisti, sede della Direzione Generale delle Poste. A lui che si è prodigato con passione per sollecitare la pratica già avviata dai suoi predecessori, la nostra gratitudine, la quale va estesa anche alla Amministrazione Comunale per la parte in essa avuta.

Il Direttore del nostro Ufficio Postale del Borgo ci ha comunicato che ormai la pratica per la costruzione del nuovo edificio Postale al Borgo è a buon punto, perché trovasi in gara di appalto da parte dei progettisti, sede della Direzione Generale delle Poste. A lui che si è prodigato con passione per sollecitare la pratica già avviata dai suoi predecessori, la nostra gratitudine, la quale va estesa anche alla Amministrazione Comunale per la parte in essa avuta.

ADDIO NINETTA
Addio Ninetta, addio mamma e nonna esemplare,
lasciasti questa vita di sofferenze amore.
T'assunse volato bene, fide, mite, e matura
e ti hanno accudito con tanto, tanto amore.
Ma chi ti aprì le braccia più di una figlia vera,
e ti stia, in te sei, la mamma mia, la mamma mia.
In questi tempi d'oggi è un fatto inusuale,
il bene muore e scarseggia è ormai quasi impossibile.
Quella che ti ha curato, agì momento oporla.
Ma la tua scomparsa ha lasciato un vuoto immenso.
Dal cielo tu, Ninetta, prego per questa figlia,
per i parenti buoni, assieme alla famiglia.
Che la Grazia del Signore ti dia la pace.
"C'è al mondo ancora gente di grande fede e amore..."
E tu, cara Ninetta, che stai nel paradiso,
per tutti noi implore la pace al sorriso.
Se questa terra laggiù, non deve mai morire:
per il prossimo l'amore, non deve mai morire!

A. C. P.

Gentilissimo Mimì, Ho appreso dal Periodico Cavesse, di cui tu sei il direttore, e di cui sono assiduo abbonato, della Dipartita, del caro ed affettuoso amico di gioventù, Mario Amabile, di cui non posso dimenticare le immense virtù.

Nel mio grande dolore e dispiacere, vorrei porgere le mie più vive condoglianze, alla Vedova: Marta Gragnavola, conosciuta a Roma, malgrado fosse stata una visita all'Indimenticabile Amabile, al fratello Ugo, ed a tutti i suoi congiunti. Lo ricordo, e l'ho sempre ammirato per la sua grande bontà, la sua grande rettitudine, di animo e di cuore. Grazie infinite, a Te, caro Mimì.

Saluti affettuosi a tutti.

Enrico Lambiase
(Mar. Magg. Aiut. in Pensione - Via Samuele Biava n. 10 - Bergamo).

Si riposa veramente nelle Case di Riposo?

Ester Sorrentino, sorella di Andrea, alto docente cui Cava ha dedicato una bella strada, cade e viene ricoverato presso l' Ospedale di Cava, dove è costata 100.000 lire al giorno la sua assistenza straordinaria.

Dimesse, ritorna alla "sua" Casa di Riposo, dove chiedono 100.000 lire al giorno più il resto.

Mia moglie, figlia d'una famiglia della sfortunata anziana, trova un'altra Casa di Riposo, dove l'assistenza costa solo 1.200.000 al mese. Assistenza completa da parte di due medici, infermieri, cuochi specializzati e via dicendo. Detta Casa, fondata da don De Simone, si trova a Prepezzano, a due passi da Salerno.

A. Cafari Panico

PROTESTA DEGLI STUDENTI

Gli studenti dello Scientifico, del Ragionieri e del Geometra di Cava del Tirreno e il "lettivo" di studenti "Arcobaleno" hanno organizzato una grande manifestazione di protesta verso l'Amministrazione "ovierale", reclamando il diritto alla scuola e alla frequentazione dei corsi di studio. A Federazione Giovanile Comunista di Cava del Tirreno ha chiesto alla Provincia e ai Presidi delle due scuole di organizzare in tempi brevi un incontro operativo per definire i termini e le modalità di trasferimento delle 21 classi del Liceo Scientifico nel nuovo istituto e delle 18 classi in sovrannumero dell'I.T.C.G. "M. Della Corte" nel vecchio istituto dello Scientifico. Contemporaneamente il Collettivo "Arcobaleno" ha presentato alla Provincia e agli organi di governo dei due istituti una proposta di trasferimento in cui sono delineate le disponibilità di aule e di spazi e in cui viene avanzata una delle possibili soluzioni al problema.

ADDIO NINETTA
Addio Ninetta, addio mamma e nonna esemplare,
lasciasti questa vita di sofferenze amore.
T'assunse volato bene, fide, mite, e matura
e ti hanno accudito con tanto, tanto amore.
Ma chi ti aprì le braccia più di una figlia vera,
e ti stia, in te sei, la mamma mia, la mamma mia.
In questi tempi d'oggi è un fatto inusuale,
il bene muore e scarseggia è ormai quasi impossibile.
Quella che ti ha curato, agì momento oporla.
Ma la tua scomparsa ha lasciato un vuoto immenso.
Dal cielo tu, Ninetta, prego per questa figlia,
per i parenti buoni, assieme alla famiglia.
Che la Grazia del Signore ti dia la pace.
"C'è al mondo ancora gente di grande fede e amore..."
E tu, cara Ninetta, che stai nel paradiso,
per tutti noi implore la pace al sorriso.
Se questa terra laggiù, non deve mai morire:
per il prossimo l'amore, non deve mai morire!

Giovanni Iovine

TERRA di VERSILIA
CASTELLO d'ARGENTO 1987

Licia Furno

I segnali della crisi nel mondo moderno

Uno dei principali segni della profonda e probabilmente irreversibile crisi del sistema sociale moderno è il declino della famiglia, intesa come regolamentazione dell'attività sessuale e come unità psico-sociale (ovvero matrone di un edificio che altro non è che la società nel suo insieme). Siamo ormai giunti al punto che la famiglia non costituisce più neanche un mezzo per facilitare il dialogo e la comprensione tra gli esseri umani dal momento che molto spesso si cerca di evitare qualsiasi tipo di comunicazione verbale o non verbale, rifugiandosi in atteggiamenti particolari, quali lunghi e imbarazzati silenzi o passando troppo tempo davanti al televisore. Per comprendere quale grave crisi stia attraversando l'istituzione del matrimonio basti pensare al forte aumento del numero dei divorzi e del numero di individui che scelgono di vivere da soli o di convivere senza essere sposati. Possiamo senz'altro affermare che in Italia si sta verificando quanto è avvenuto dieci-venti anni fa negli Stati Uniti che a partire dagli anni 60 furono interessati da una serie di fenomeni sociali che misero in crisi la famiglia. Oggi, a distanza di un ventennio, la percentuale dei cosiddetti "singles" (persone che vivono sole) ha raggiunto in America valori impensabili (si parla del 40% della popolazione ma alcune statistiche danno valori ancora maggiori). Accadrà tra qualche anno la stessa cosa anche in Italia? Ecco una domanda a cui è difficile dare una risposta. Un altro fenomeno di grande interesse per la comprensione della società moderna è l'aumento delle correnti irrazionali che si esprimono con il rinnovato interesse per l'astrologia la quale riesce a convivere tranquillamente con le recenti conquiste scientifiche. Sarebbe estremamente utile ai fini delle scienze sociali comprendere le cause che hanno permesso alla parte irrazionale dell'uomo di trovare spazio nella "società dei mass-media". Un segno di fondamentale importanza tanto da poter essere considerato la "conditio sine qua non" di tut-

ti i periodi di crisi etico-morale (non dimentichiamoci della teoria del Vico che sostiene l'esistenza di "corsi e ricorsi storici" durante i quali si susseguivano periodi di crisi e di prosperità) che da sempre hanno afflitto il genere umano è la totale mancanza di valori e di ideali. Tale fenomeno dipende in gran parte dalla contemporanea caduta dei principali dogmi religiosi che sono stati per molti secoli i pilastri dell'intera umanità. Nella maggioranza dei casi si tratta di un declino evidenziale non tanto nelle parole dei fedeli quanto nelle loro azioni, quasi mai coerenti con le regole della religione della quale si dichiarano seguaci. E' proprio vero che tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare, o meglio l'oceano atlantico. Diretta conseguenza di tale stato di cose è la necessità dell'uomo moderno di crearsi idoli e miti ai quali è affidato il difficile compito di liberare l'umanità dall'angoscia esistenziale. Volendo indicare il filo conduttore che unisce tali segnali di crisi potremmo fare diverse ipotesi: potremmo ad esempio pensare che tale situazione sia stata determinata dal fatto che la società moderna ha scelto una via sbagliata che la porterà in un vicolo cieco. Oppure potremmo ipotizzare che questo periodo di crisi sia solamente un momento di transizione alla fine del quale emergeranno nuovi valori che permetteranno la nascita di un sistema sociale più giusto e più umano. Infine è possibile una terza ipotesi: data la complessità della situazione nessuna ipotesi presa singolarmente può spiegare ciò che avviene nella società ma è necessario ricorrere ad una costellazione di fattori di diversa origine che hanno contribuito a generare un sistema sociale talmente disumano da rendere la vita di tutti i giorni simile alla navigazione di una barca in acque minate. E purtroppo siamo tutti su questa barca.

Dott. Giovanni Pellegrino

Il Dott. Pellegrino cura una rubrica di psicologia che va in onda su Quarta Rete tutti i giovedì alle ore 14 e tutti i venerdì alle ore 22.15.

PREMI e CONCORSI

a cura di Grazia Di Stefano

Il XX Premio Letterario "Silarus" (Cas. Post. 317, Battipaglia (Sa) 84091) è per poesia, narrativa e saggistica da inviare entro il 30 Gennaio 1988. Al primo di ogni sezione verrà assegnato il Trofeo Silarus; ai secondi ed i terzi, medaglie d'argento; diplomi ai segnalati. I concorrenti sono pregati di non inviare elaborati già inviati a concorsi scadenti entro il 20 giugno p.v.; e ciò ad evitare dissapori che potrebbero nascere da diversità di giudizio valutativo.

La Camera di Commercio di Salerno ricorda che il 31 dicembre p.v. scade il termine per partecipare ai Premi Giornalistici, fotografici e televisivi di articoli e servizi sul turismo nautico e da diporto in provincia di Salerno, le bellezze delle coste, le strutture ricettive, le opportunità di approdo e di ormeggio. I premi sono vistosi e vanno dai 4 milioni alle 500.000 lire. Per maggiori chiarimenti chiedere il bando direttamente alla Camera di Commercio.

L'Associazione Amici dell'Umbria (presso Hotel Man-

La XII Edizione del Premio Letterario "Città di Venezia" è per silloge edita di poesia dall'80 all'87; silloge inedita di poesie (non più di dieci); poesia singola inedita. Non si accettano poesie che abbiano conseguito il primo premio in altri concorsi. Agli elaborati bisognerà alligere contributi di L. 30.000 per il libro di poesie, L. 30.000 per silloge inedita, L. 25.000 per tre poesie inedite. E' altresì in programma la pubblicazione di una Antologia internazionale dei "Contemporanei" per la inclusione nella quale il contributo è di Lire 70.000. Elaborati e contributi vanno inviati entro il 31 Dicembre p.v. a GEV Premio di Poesia Città di Venezia, Cas. Post. 15, Marcon - Ve - 30020, chiedendo preventivamente il bando e la scheda di adesione da compilare per la partecipazione.

Il CIRALS (Piazza Anco Marzio, 13, Lido di Roma 00122) ha la IX Edizione del Premio Internazionale Aeropo per saggistica, narrativa, teatro, poesia in lingua ed in vernacolo, libri su argomenti vari. Termine di scadenza il 15 del corrente mese; premiazione, domenica 13 dicembre, ore 15,30 in Roma. Chiedere bando.

La II Edizione del Premio Montesano, di cui è solerte organizzatore Raffaele Izzo da Montesano, ha avuto nella scorsa estate la sua brillante conclusione presso l'Hotel Terme di Montesano sulla Marcellana. Ben 68 erano gli artisti partecipanti dall'Italia e dall'Estero. Tra gli intervenuti alla cerimonia di premiazione il Sen. Antonio Innamorato, il Cons. Prov. Pietro Marro, l'Avv. Luigi Fiorio (sindaco di Montesano), il Rag. Roc-

Il ruolo della donna nella società

Giuseppina Ferazza, in un articolo apparso su "La Torre di Babele", fa delle considerazioni fra il periodo matriarcale, scavalcato nel corso dei millenni dal regime patriarcale.

La Ferazza si rammarica della cattiva ironia sprecata, e la dice, sulla supponibile incapacità femminile di sviluppare una mentalità forte, mettendo in rilievo il carattere muliebre del periodo preistorico, quando tutto o quasi era simboleggiato dalle dee ed in modo particolare durante il periodo del matriarcato. Ella evidenzia l'atavico carattere dell'antica madre, alludendo, forse, al periodo descritto da Bachofen, secondo cui la donna assolveva alle funzioni economiche, politiche, religiose e militari.

Nel ricordo di tale fenomeno la donna riemerge in tutta pienezza e, assumendo un atteggiamento spavaldo, alcune femministe tentano di affermarsi cantando a squarciagola, ella dice: "Tremate, tremate, le streghe son tornate".

Ebbene: Vengano pure le stregone abbonacciate il prurito ogni virgulto è un Faraone vuol desinare con appetito. Giustamente Giuseppina Ferazza dice: "Criticare è facile, operare è difficile". In merito sono pienamente d'accordo, però, l'enfasi iperbolica che in quest'ultimi decenni ha invaso i tumultuosi cuori delle donne è alla luce del sole, non possiamo ignorarlo.

Gli sguardi atteggiamenti sono abominevoli e trasfigurano quelle donne che si lasciano dominare da insani sentimenti in veri mostri.

Perso il pudore e la modestia

vai randagio come una bestia. A mio avviso, le bestie, pur essendo prive di ragione, non sono arrivate a tanta oscenità.

co Marchese, (sindaco di Siano), l'Avv. Luigi Tenore, l'Avv. Giuseppe Magliardi, il Cav. Giuseppe Maglione, il Cav. Luigi Sarto (Medaglia d'oro del Lavoro) gli assessori Giovanni Navarra e Giuseppe La-salvia, Francesco Dioguardo (Vicepresidente della Comunità Montana di Vallo del Diano), la Dott. Annamaria De Vito Scheibler, direttrice del periodico Aeropo Cirlas (quale ospite e presidentessa onoraria del Premio).

I premi acquisto sono stati ben dodici, agli altri sono andati coppe, trofei e diplomi. Tutte le autorità hanno elogiato l'organizzatore, augurandogli che il premio in avvenire possa figurare tra i migliori in campo nazionale.

Il Cenacolo Domus Pina di Rovitello (CT) organizza un Premio di Poesia Religiosa in due sezioni: A) Poesia religiosa a tema libero inedita in lingua italiana; B) Poesia religiosa inedita a tema libero in lingua siciliana. Inviare entro il 29 Febbraio 1988 in tre copie a Dott. Antonella Raffa, strada 24, Coop. Patnao - Torre Archirafi (CT).

Al XVIII Premio di Poesia Formica Nera - Città di Padova (Via Dignano, 11 - 35135 Padova) si partecipa con una poesia inedita a tema libero. Gli elaborati devono pervenire entro il 5 aprile 1988 in cinque copie - di cui una sola con nome, cognome, indirizzo e firma dell'autore al seguente indirizzo: Premio di poesia Formica Nera - Casella Postale 1084 - 35100 Padova. Non è richiesta alcuna tassa di lettura ma un contributo libero da unire agli elaborati.

Premi: medaglia d'oro al primo classificato, targhe d'argento ai segnalati e opere di artisti contemporanei.

Evolversi non vuol dire trascendere a ingiuste volgarità, uccidere, defraudare; evolversi vuol dire migliorare la vita esistenziale di ciascun individuo senza antipatiche discriminazioni; vuol dire bene, non lasciandosi prendere dai vizi; vuol dire amore, in senso affettivo, quindi l'uno deve vivere per l'altro senza diffidenza, senza inganno; evolversi vuol dire collaborazione.

La cellula è l'unità vivente in senso assoluto che compone il nostro organismo in un mosaico perfetto, che ci fornisce un miracoloso esempio di collaborazione, l'una fa vivere l'altra, spesso molto lontana, pur essendo nello stesso organismo, cui elargisce parte del proprio essere per riaverne energia o sostanza.

La società di oggi, che si vorrebbe tutta unita, tendente ad unico fine, il benessere, invece è divisa da paurose spelonche e a volte anche da una furia bestiale. Una sola cosa è certa, l'esistenza, quindi la vita.

Quella vita che con un tenue soffio si perde, quella vita che con sovrumani sforzi si difende e si perpetua, rendendo il mondo abitabile. La vita è come la verdeggiante chioma di un albero, mentre alcune foglie cadono a terra appassite, altre nascono rigogliose dando prosieguo alla sua seducente leggendria.

Siamo tutti poveri mortali, della stirpe del primo uomo che fu fatto di terra, dal seme virile siamo stati concepiti dalle nostre madri e nati che fummo abbiamo respirato l'aria comune.

La prima voce, la prima parola fu un vagito uguale per tutti.

Quindi, come si può constatare, unico per tutti è il modo di entrare nella vita come quello d'uscire.

(Palermo) Vincenzo Rotondo

I LIBRI

C. Iandolo — *Malattie Iatrogeniche* - Armando Armando Ed. (Roma) 1924, p. 408, Lire 25.000.

Sono "iatrogeniche" (1) le malattie che, per essere correlate con l'attività diagnostica e terapeutica del medico, si sovrappongono alle malattie "spontanee" complicandone o aggravandone il decorso.

La piaga delle malattie iatrogeniche, molto spesso inevitabili e non dovute ad errori professionali, ha accompagnato la professione del medico nel corso dei secoli.

Negli ultimi decenni, però, esse si sono diffuse con così rapida progressione da costituire ormai un grosso capitolo della patologia umana.

Le cause di questo preoccupante fenomeno sono da un lato il progresso tecnologico che ha messo a disposizione dei medici mezzi diagnostici e terapeutici di straordinaria potenza ma non privi di rischio per il paziente e dall'altro lato la posizione sempre più difficile del medico di oggi che stenta a tenere il passo con il vertiginoso evolversi delle conoscenze e delle tecniche ed è costretto non raramente a svolgere le sue attività in condizioni materialmente e psicologicamente difficili.

La frequenza e la gravità delle malattie iatrogeniche sono aumentate in tutto il mondo a tal punto che la iatropatologia è diventata un ampio ed inquietante capitolo della patologia umana.

E' da notare che molte volte l'identificazione di una malattia iatrogenica non è affatto facile dal momento che essa insorge nella maggioranza dei casi in individui che vengono già curati per una malattia spontanea e non è quindi possibile distinguere le manifestazioni cliniche spontanee da quelle iatrogeniche.

Molte malattie iatrogeniche sono imprevedibili e inevitabili, sono vere fatalità. Altre invece dipendono da carenze e da lacune nella formazione di base e nella formazione permanente dei medici; sono quindi prevedibili e in molti casi evitabili.

Questo interessante e particolare libro del prof. Iandolo, noto primario medico e docente di Patologia Medica dell'Università di Roma, si prefigge un duplice obiettivo: da un lato rendere i giovani medici più consapevoli dei rischi per il malato connessi all'attività diagnostica e terapeutica e dei danni che inconsapevolmente gli si possono arrecare; dall'altro dimostrare fino a qual punto e con quali modalità il processo educativo della formazione permanente possa contribuire, migliorando la competenza medica, a ridurre almeno la frequenza delle malattie iatrogeniche prevedibili ed evitabili.

Armando Ferraioli msc, phd (1) N.d.D. — *Per i nostri lettori alla buona chiarimento che "malattia iatrogenica" significa malattia causata dai farmaci.*

Giovanni Amendola, *Carteggio* 1910-1912 a cura di Elio D'Auria. Ed. Laterza, pp. 506, lire 50.000. Collezione Studi Meridionali.

E' in libreria il secondo volume del *Carteggio* di Giovanni Amendola. Il primo volume (1897-1909) è stato pubblicato l'anno scorso.

L'opera in questione raccoglie in maniera completa e sistematica il sostanzioso epistolario che Giovanni Amendola tenne nella sua breve ma incisiva esistenza. L'intero *Carteggio*, previsto in cinque volumi, è un progetto editoriale della Collezione Studi Meridionali. La prestigiosa collana storica, fondata più di ses-

sant'anni fa da Umberto Zanotti-Bianco, attualmente è curata dall'Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno d'Italia.

Attraverso il *Carteggio*, lo storico D'Auria, docente ordinario di Storia dei Partiti e Movimenti Politici presso l'Università degli Studi di Salerno, ripercorre ogni piccolo tratto di quella grande personalità che è stato Giovanni Amendola, correndo l'epistolario di preziose note.

Sessant'anni dopo la tragica scomparsa per mano omicida fascista, Giovanni Amendola resta ancora la figura più alta di politico, giornalista e intellettuale salernitano. Nella sua parentesi storica Amendola congiunge le fila del liberalismo meridionale e le allaccia alle grandi matrici europee con un'opera continua ed unica nel suo modo originale di intendere democrazia e libertà.

Il *Carteggio* offre la possibilità di leggere scritti, impressioni e sentimenti di personaggi del calibro di Croce, Salvemini, Fortunato, Casati, Prezzolini, Albertini, Papini, Nitti, Unamuno, Gentile, Turati che tante pagine di storia hanno composto in Italia e in Europa.

Bi. An.

Anna G. Pessina — *Finito nell'infinito* - poesie. Ed. Veldardi. Napoli, 1987, pagg. 46, L. 8.000.

E' stato detto che la poesia oggi è un puro gioco di parole, una esercitazione di perizia tecnica, capace di colpire l'orecchio del lettore e di stimolare il cervello, ma non di commuoverne l'animo. Se così è, la Pessina con questa sua silloge si colloca tra le antesignane del moderno poeta. Ella stessa definisce la poesia come "un picchiare insueto / alle porte d'inconscio / ... sollecitazioni latenti / ... un picchiare iterato / ... sussulti / ... un flashizzare (flessicare) intermittente / ... lampeggiamenti / ... un tonfo assordante / ... esplosione violenta / comunicabilità ... trasalometni / ... flebile suono di orfica lira / fluire smaterializzato di immagini / destrutturazione alogica / decapulazione dal bossolo / grigio dell'io / ... larva d'intuizione / ti addultizi di pene esistenziali / poesia, inconscia del poeta / intricato nel flusso perenne di coscienza".

L'indirizzo dell'Autrice è presso "Valori Umani" Via Alessandro Longo, 11 - Napoli.

LA VITA
Piangendo e ridendo
si vive il quotidiano.
L'uomo realizza
il proprio dramma
di vivere nel ruolo
che il fato ha deciso
per la vita del vivere.
Alla conclusione
della rappresentazione
lo scenario si chiude
su un uomo che ancora
cerca se stesso nel nulla.

(Noc. Inf.) Carla D'Alessandro

NOSTALGIA
Un ultimo sguardo
come un ultimo sguardo
prima che vien notte.
Questo mare ha il colore del
[oro colato,
l'attesa dei grandi momenti,
tutto tocca, con passo leggero,
[la risacca,
il silenzio della grotta,
le rocce aperte dalle onde pro-
[fonde,
l'immagine del Santo del Gar-
[gano.
(Merc. S. Sev.) Corrado Caso
(N.D.D.) 3^a Classificata al Con-
corso del Movimento Cristia-
no Lavoratori.

Sidal, bambino brasiliano, è stato adottato dal Raffaele Fato e Genoveffa Abate. Ha sette anni. Il benvenuto tra noi glielo danno Guglielmo Pagano e Annamaria Fato, con tanti auguri.

Gerardo Vitulano di Genaro e di Carmela Lamberti, si è unito in matrimonio con Livia Fasano del prof. Salvatore e di Della Cristina nella Chiesa di S. Maria Ausiliatrice di Vietri sul Mare. Ha benedetto le nozze il parroco Don Antonio Fasano, zio della sposa. Compare di anello il fratello della sposa, dott. Daniele Fasano con la moglie dott. Matilde Galizia. Testimoni il fratello della sposa, Lucio, e la cugina prof. Angelina Barone in Cirillo. Dopo il rito, pranzo nuziale presso il ristorante "La Fattoria" di Dragonara, svoltosi tra la più schietta allegria. Agli sposi auguri anche del Castello.

I coniugi Francesco Armanante e Antonietta Ferrara, pensionati convinti presso la figlia Rosalba maritata Parrochia al Parco Finiani, hanno festeggiato le loro nozze d'oro. Agli sposi dalle famiglie Pagano, De Caro, Baldi, Maiorino, ed anche dal Castello.

In questa estate è deceduta nel nostro Istituto per Pensionati ex O.N.P.I. ad anni 93 la signora Maria Imbelli, la quale ogni anno veniva festeggiata dagli amici ad iniziativa della signora Annamaria Pagano.

Ricorre quest'anno il decimo anniversario della dipartita da questa terra del Dott. Enzo Malinconico che tanto rimpianto lasciò in coloro che da lui furono beneficiati o lo conobbero e lo stimarono. I parenti e gli amici lo ricordano sempre con affetto.

Nel pieno della verde età è deceduto il Rag. Michele Di Miro, Ispettore del VV.UU. (tenente), il quale per i suoi modi signorili e per la sua bontà era da tutti stimato e benvenuto. Unanime è stato il cordoglio della popolazione. Ai familiari le nostre sentite condoglianze.

In veneranda età è venuto a mancare ai suoi cari il sig. Angelo Grandi, genitore della signora Mirella, moglie di Vittoria Violante. Alla vedova, alle figlie Elisa e Mirella, ai nipoti e parenti d'Italia e del Canada, le nostre sentite condoglianze.

Rosa Argentino si è laureata in Scienze Politiche presso la Università degli Studi di Salerno discutendo una interessante tesi su "La bestemmia, urla e grida contro la Religione nell'Ottocento Italiano". Relatore è stato il prof. Elio D'Auria. Il punteggio: 110 e lode. Prossiti!

Gli anziani della Circonscrizione di Pregiato sono stati ad Acerno in gita organizzata dalla Amministrazione Circonscrizionale con il contributo del Comune. Solerti operatori ne sono stati la Consigli. Annamaria Abate ed Emilio Palumbo.

Mercoledì 18 cor. alle ore 19.30 la Ditta Antonio Ugliano, dischi, con esercizio al Corso Umberto I di Cava, festeggerà il suo 25° anno presso il Gran Caffè Respighi, al Corso Mazzini n. 5. Gli inviti sono strettamente personali, ed a nessuno sarà consentito partecipare alla festa senza invito.

Il Corriere dell'Agro (Via Matteotti, 56 - Nocera Inferiore (Sa)) in nuova edizione è stato presentato al pubblico con una cerimonia svoltasi nell'aula Consiliare di quel Comune ed alla quale hanno partecipato i parlamentari della zona e le autorità cittadine.

Il nuovo periodico è diretto da Marida Caterini ed è edito da Filomena Tedesco. Al Corriere dell'Agro i nostri saluti ed i nostri auguri.

Presso la Università degli Studi di Pisa, Mario Accarino figlio del nostro concittadino avv. Enrico (intendente di Finanza di Massa) si è laureato in medicina con il 110 e lode, discutendo una tesi in cardiologia sulle "Nuove Protesi valvolari cardiache meccaniche" a relazione del Prof. Salvatore. Ci complimentiamo con lui e con i genitori per l'ottima prova, ed auguriamo al neodottore un luminoso avvenire in questo campo così delicato e prestigioso della cardiologia.

Mario Avagliano, del quale ogni tanto pubblichiamo qualche cosa, è prossimo a laurearsi in Giurisprudenza, con una media di voti di tutti trenta e trenta e lode. Buon sangue (entrambi i genitori sono professori di scuola media) non mente! Quello che possiamo augurarli e che meriti anche la pubblicazione della tesi, e lo facciamo di tutto cuore.

Domenico Ippolito del fiorista Antonio, e di Luisa Di Maso si è brillantemente laureata in giurisprudenza presso la Università degli Studi di Salerno, con una tesi su "Gli effetti personali del fallimento" a relazione del Prof. Alberto Amato. Nel complimentare, gli auguriamo un luminoso avvenire.

A BOLOGNA IL MOTOR SHOW

Un programma ancora più ricco e importante di ogni precedente edizione caratterizzerà il MOTOR SHOW '87 che si svolgerà come è tradizione nel quartiere fieristico di Bologna dal 5 al 13 Dicembre prossimi.

ALTO GRADIMENTO

La ginnastica in Russia è praticata in modo scrupoloso e a furia di ... avanti, Marx! — Il referendum sulla caccia non si è fatto più. Per i cacciatori piuttosto soddisfatti, meglio ... tordi che mai!

Religione a scuola, chi la fa chi non la fa, e per i presidi e i direttori è diventata una ... croce.

— Visti alcuni viaggiatori mangiare latticini sui treni. Si vede che piace loro la mozzarella in ... carrozza.

— Senza soldi non si cantano messe ed anche senza messe non si cantano soldi.

— Altre insolite coppie sposatesi recentemente: Sorrentino-Napoletano; Pisano-Florentino; Pepe-Forte, Mosca-Formicella; Bosco-Albergo; Camera in Marmo; Gallo in Bianco; Tavola in Abete; Pesce in Lenza; Paesano in Festa; Fortunato in Amore; Russo in Piemonte.

(Nocera Inf.) Carlo Marino

DIVERSO DA ACCATTONE

Piazza non chiede a fondo, più della strada è blanda ed essa il vagabondo tollera, non rimanda, non lo rampogna, in fondo. A sera sceglie il paria civica Galleria, il corpo che si carica stende su strasciera, cossata luminaria.

Chè qui non sta di paglia letto e riposiglio per porre cianfrusaglia raccolta, il suo buon piglio. Vittima è di canaglia.

— Oh, no! Lo vuol destino! Si sbarba? Egli è barbone! S'è donna, a lei perfino l'epiteto si pone.

— "Città del vicino"...

Il Sincerista

Direttore Responsabile
DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147
Trib. Salerno il 2 gennaio 1958
Tipografia MITILIA
Cava de' Tirreni (Sa)

UNA BANCA GIOVANE AL PASSO CON I TEMPI



cassa di risparmio salernitana

Capitali amministrati al 30-6-1987 - Lit. 414.000.258.826

Direzione Generale Sede Centrale in Salerno
Via G. Cuomo, 29 - Tel. (089) 618111 (n. 10 linee)

FILIALI e SPORTELLI:
Salerno: Sede Centrale e Agenzia di città; Baronissi; Campagna; Castel San Giorgio; Cava dei Tirreni; Eboli; Marina di Camerota; Paestum; Roccamare; S. Egidio del Monte Albino; Teggiano; Sportello presso il Mercato Ittico Comunale di Salerno.

Banca abilitata ad operare nel settore degli scambi commerciali con l'Estero

OTTICA DI CAPUA

La Ditta, grazie alla costante fiducia della sua affezionata clientela e per garantirle un servizio sempre migliore in Cava dei Tirreni si è trasferita nell'ampiat sede di

CORSO UMBERTO I n. 254 - TEL. 34.14.42

Il Dott. Giovanni Cennamo

AUTO CLINICA OCUSTICA
II FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
UNIVERSITA' DI NAPOLI
riceve per appuntamento, nel suo studio in
Viale Marconi - Parco Beethoven - tel. 341627
CAVA DE' TIRRENI (SA)
Lunedì ore 15-20 - Giovedì ore 15-20 - Sabato ore 8,30-13,30

SCOTTO F. CERAMICA ARTISTICA

Via Costiera Amalfitana - 14-16 - Tel. (089) 21.00.53
VIETRI SUL MARE (SA)
Aperto tutto l'anno anche festivi 9-13 - 15,30-18 (20 d'estate)
Giovedì riposo settimanale

Ditelo con la Ceramica - La Ceramica non appesantisce
SCOTTO F. - CERAMICA DA REGALO

AUTOSCUOLA TIRRENA di MATRISCIANO

ESAMI IN SEDE
Via Michele Benincasa, 4 - Tel. (089) 841994
CAVA DE' TIRRENI

CHICCO di LEONILDE LIPSI

ARTICOLI SANITARI - PUERICOLTURA - DIETETICI
Via Vittorio Veneto, 176 - Telefono (089) 844197

STAZIONE DI CAVA DE' TIRRENI (Enrico De Angeli - Via della Libertà - Tel. 841700)

BIG BON - SERVIZIO RCA - Stereo 8 - BAR TABACCHI
TELEFONO URBANO ED INTERURBANO - ASSISTENZA

CONFORT - IMPIANTO LAVAGGIO - VESUVIATURA - LAVAGGIO RAPIDO «CECCATO» - SERVIZIO NOTTURNO

All'Aglio: una sosta tra amici!

LA BOTTEGA DEL BAMBU' - GIUNCO E VIMINI
di PIO SENATORE

Borgo Scacciaienti, 62-64 - Cava de' Tirreni
— VASTO ASSORTIMENTO —



TIRREN TRAVEL

di GUIDO AMENDOLA
84013 CAVA DE' TIRRENI

P.zza Duomo Tel. 341066-341807

INFORMAZIONI - PASSAPORTI E VISTI CONSOLARI
BILGETTI MARITIMI ED AEREI

GITE - CROCIERE - ESCURSIONI
PRENOTAZIONI ALBERGHIERE
BILGETTI TEATRALI

L'antica e rinomata

Ditta GIUSEPPE DE PISAPIA

— COLONIALI —
Piazza Roma n. 2 - CAVA DE' TIRRENI

Con grandi depositi
CAFFE' TOSTATO DELLE MIGLIORI QUALITA'
ESSENZE LIQUORI - DOLCIUMI
SPEZIE DI OGNI GENERE



Antonio Ugliano

DISCHI - HI-FI STEREO - TV COLOR
Cao Umberto I, 139 Tel. 843252 - Cava dei Tirreni

PIONEER - GRUNDIG - HITACHI - TECH
JBL - ORTOPHON - BASF

Q8

LA BENZINA e L'OILIO DEI CAMPIONI DEL MONDO

presso la Stazione di Servizio e Lavaggio Rapido del Per. Manc. PIERMO MITITO

Cava dei Tirreni
Via Vittorio Veneto (poco prima del raccordo con l'autostrada)
Massimo rendimento - Massima Garanzia

LA CAVESE Spaccio Ortofrutticoli di ALFREDO ABATE

In Via A. Sorrentino, 29 - Tel. 841890 - Cava dei Tirreni
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI FRUTTA E VERDURA

Antica Ditta DIEGO ROMANO

COLORI - VERNICI
Vernici alla nitrocellulosa per auto «MAX MEYER»
Corso Italia, 251 - Tel. 84.16.26 - CAVA DEI TIRRENI

Vendita al dettaglio ed agli imprenditori

Farmacia Accarino

Telefono 84.10.88 - CAVA DEI TIRRENI
DIETETICI E COSMETICI
al primo piano Ortopedia e Sanitari
Tutto per la salute del bambino

IL PORTICO

CENTRO D'ARTE E DI CULTURA
Via Atenolfi, 28-28

CAVA DEI TIRRENI

Opere di
AUTORI MODERNI
ITALIANI e STRANIERI



Cava dei Tirreni - Napoli
OSCAR BARBA
concessionario unico

CAPUANO

VETRI - CRISTALLI - SPECCHI

Per la tua casa Per il tuo ufficio per la tua azienda

Via Biblioteca Avalone, 4 - Cava dei Tirreni

Venendo dalle nostre parti, ricordatevi di fermarvi presso

Hotel Victoria - Ristorante Maiorino

OSPITALITA' SIGNORILE - PRANZI SOUSVIST
attrezzatura completa per ricevimenti nuziali
e banchetti - Tutti i confort - Ameni giardini
CAVA DE' TIRRENI
Tel. (089) 464022 - 465048 - 465549

CAFFE' GRECO

IL CAFFE' VERAMENTE BUONO
SALERNO

Ingresso Coloniali - Lungomare Trieste 86
Dettaglio - Corso Garibaldi, 111

Torrefazione - Depositi - Uffici - Lungomare Marconi, 65

Lloyd Internazionale

Agente: A. GIANNATTASIO
ASSICURAZIONI - CAUZIONI

CAVA DE' TIRRENI - Tel. 84.34.71 - P. Vitt. Em. III

Io dormo tranquillo perchè la mia Assicurazione definisce anche sollecitamente i sinistri!

ELIOGRAFIA Vanna Bisogno

Viale Garibaldi n. 11 - CAVA DE' TIRRENI
RIPRODUZIONI ELIOGRAFICHE - RAXEX
FOTOCOPIE SISTEMA XEROGRAFICO E FOTOLUCIDE
RILEGATURA IN PLASTICA

Fotocopi AMENDOLA

Piazza Duomo - Tel. 84.13.68 CAVA DE' TIRRENI

— QUALITA' — RAPIDITA' — PREZZO —

Tipografia MITILIA

Tutti i lavori tipografici:
LIBRI - GIORNALI - RIVISTE
Modulari, blocchi, manifesti

Partecipazioni di nascita, di nozze,
primo comunione
Buste e fogli intestati

CAVA DEI TIRRENI
Corso Umberto, 325
Telefono 84.29.28